

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2019	8	Dissalazione sì, ma sostenibile Pierobon sposa l'idea della "nave" = Dissalazione sì, purché sia sostenibile E Pierobon sposa l'idea della "nave" <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2019	12	Erosione costiera ancora in primo piano <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2019	15	Risarcimento danni Protezione civile <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	28/02/2019	9	Quasi 18 miliardi in tre anni per il piano Proteggi Italia <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	28/02/2019	50	Conferenza sul sisma a Pennisi <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	28/02/2019	50	A Lavinia incendio ha distrutto una fabbrica per la realizzazione di pedane e cassette in legno <i>Redazione</i>	8
SICILIA MESSINA	28/02/2019	41	Protezione civile emergenza sì ma aggregazione <i>Francesca Gullotta</i>	9
SICILIA RAGUSA	28/02/2019	43	Risarcimenti reali e non parole <i>Michele Farinaccio</i>	10
SICILIA SIRACUSA	28/02/2019	41	Foresta del Nord, cassette del Sud <i>Silvio Brecci</i>	11
SICILIA SIRACUSA	28/02/2019	46	Maltempo polemica sull' allarme del meteo <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	28/02/2019	33	Maxi frana di Oliva Scatta interrogazione <i>Mario Romeo</i>	13
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	28/02/2019	19	Maltempo, sarà chiesto lo stato di calamità naturale <i>Gaspare Urso</i>	14
NUOVA SARDEGNA	28/02/2019	35	Incendio per un corto circuito paura nella notte in una casa <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	27/02/2019	1	Maltempo, auto inghiottita da mareggiata nel Catanese: palloncini bianchi e applausi ai funerali ad Acireale - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	27/02/2019	1	Maltempo, il parroco di Acireale: "Enrico ti troveremo" - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	27/02/2019	1	Maltempo, oggi i funerali dei due morti di Acireale: palloncini bianchi e applausi - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
agrigenooggi.it	28/02/2019	1	Ecco la ripartizione dei 2,6 miliardi inclusi in ProteggiItalia per l'emergenza maltempo <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	27/02/2019	1	Palloncini bianchi e un lungo applauso: i funerali delle due vittime di Acireale recuperate in mare (FOTO) <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	27/02/2019	1	Le alluvioni dello scorso autunno, il Governo stanZIA 221 milioni per la Sicilia <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	28/02/2019	1	Maltempo, all' Isola 66 milioni - News, Italia <i>Redazione</i>	22
strill.it	28/02/2019	1	Maltempo - Dal Governo 116 milioni alla Calabria per i prossimi tre anni <i>Redazione</i>	23
cataniaoggi.it	27/02/2019	1	Ambiente: alle 16 Conte presenta Piano su dissesto idrogeologico` <i>Redazione</i>	24

L'assessore: "Impianto mobile senza rischi" L'assessore regionale al convegno in Senato di Univerde e Marevivo: "Impianto mobile senza rischi"

Dissalazione sì, ma sostenibile Pierobon sposa l'idea della "nave" = Dissalazione sì, purché sia sostenibile E Pierobon sposa l'idea della "nave"

"Porre rimedio alle lacune normative sull'impatto dei reflui prodotti dai dissalatori"

[Redazione]

L'assessore: "Impianto mobile senza rischi" Dissalazione sì, ma sostenibile Pierobon sposa l'idea della "nave" Una dissalazione sostenibile. E questo l'obiettivo che si sono posti i partecipanti al convegno "Aree marine protette ed ecosistemi marini: patrimonio da tutelare", tenutosi presso la sala Isma del Senato della Repubblica e organizzato dalla Fondazione UniVerde e Marevivo, in collaborazione con IdroAmbiente e con la media partnership di Italpress e TeleAmbiente. Nel corso del dibattito si è discusso sui miglioramenti applicabili all'"Osmosi inversa", ovvero la tecnologia maggiormente adoperata per la produzione di acqua potabile con impianti di dissalazione. Servizio a pagina 8 L'assessore regionale al convegno in Senato di Univerde e Marevivo: "Impianto mobile senza rischi" Dissalazione sì, purché sia sostenibile E Pierobon sposa l'idea della "nave" "Porre rimedio alle lacune normative sull'impatto dei reflui prodotti dai dissalatori ROMA - Una dissalazione sostenibile. E' questo l'obiettivo che si sono posti i partecipanti al convegno "Aree marine protette ed ecosistemi marini: patrimonio da tutelare", tenutosi presso la sala Isma del Senato della Repubblica e organizzato dalla Fondazione UniVerde e Marevivo, in collaborazione con IdroAmbiente e con la media partnership di Italpress e TeleAmbiente. Nel corso del dibattito si è discusso sui miglioramenti applicabili all'"Osmosi inversa", ovvero la tecnologia maggiormente adoperata per la produzione di acqua potabile con impianti di dissalazione. Con tale processo, l'acqua di mare viene desalinizzata tramite membrane che filtrano i volumi idrici, lasciando da una parte un'acqua molto povera di sali e dall'altra un'acqua di scarto, definita "salamoia", che contiene una considerevole concentrazione di sali doppia rispetto a quella originaria del mare. Secondo gli organizzatori, sul tema dei dissalatori, che interessa da vicino l'approvvigionamento idrico delle isole minori, vi è una carenza normativa. Un primo passo potrebbe essere rappresentato dall'inserimento della valutazione dell'impatto ambientale e sanitario per i dissalatori e l'indicazione di procedere a una preventiva analisi del rapporto costi benefici. Alfonso Pecorario Scanio, presidente della Fondazione UniVerde e già ministro dell'Ambiente, ha tracciato la linea sul tema: "L'obiettivo è costruire una politica di attenzione ai nostri mari. Dobbiamo ripristinare una serie di interventi, incentivando un'azione a costo zero come imporre la valutazione d'impatto ambientale". Ha poi sostenuto il decalogo per il "problema dell'approvvigionamento idrico mediante dissalazione", stilato e presentato dal professor Francesco Aliberti del dipartimento di biologia dell'Università Federico II di Napoli. Nel corso della propria presentazione, Aliberti ha sottoposto l'esempio di isole come Lipari e Ustica, ammonendo sulle alterazioni del sistema endocrino rilevate e sui cambiamenti nella struttura della comunità, oltre agli shock osmotici riscontrati nei punti di scarico. Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, nel corso del convegno ha annunciato di voler "inserire la valutazione d'impatto ambientale e sanitaria per i dissalatori già nel decreto Salva Mare" e dunque, compatibilmente con l'iter parlamentare, in tempi brevi. "Porre rimedio alle lacune normative sull'impatto ambientale dei reflui derivanti dalla dissalazione delle acque è senza dubbio una delle urgenze, da affrontare con l'introduzione di eventuali limiti e con la definizione dei criteri della valutazione degli effetti sull'ecosistema", ha aggiunto Micillo. Per Alberto Pierobon, assessore all'energia e ai servizi di pubblica utilità della Regione siciliana, una soluzione mobile sarebbe benvenuta: "Ci sono diversi impianti e certamente l'ipotesi di una nave, quindi di un impianto mobile, non avrebbe alcun impatto ambientale e registrerebbe grande consenso sociale, oltre a non aver rischi per l'ecosistema". Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, ha sottolineato l'impotenza del decalogo: sono "dieci punti che prevedono di definire i requisiti di qualità dell'acqua dissalata, di monitorare lo stato degli ecosistemi marini, separare e sversare la salamoia lontano dalla costa, in aree meno sensibili, e di inserire nella normativa la Via,

Vis e Vas per i dissalatori". Serve dunque una soluzione sostenibile perché la dissalazione può diventare una importante alternativa di fronte alla crescente siccità. Attualmente, la Sicilia è la regione che ne fa il maggiore utilizzo in Italia, ma si tratta ancora di una quota irrisoria rispetto al totale. In Italia il prelievo delle acque marine, attraverso il processo di desalinizzazione, avviene praticamente quasi del tutto in Sicilia (il 90% del totale nazionale). Eppure, si tratta di solo l'1% del prelievo idrico regionale (Istat) che si basa soprattutto sui pozzi, le sorgenti e i bacini artificiali. Israele grazie al potenziamento delle infrastrutture dedicate alla salinizzazione - insieme all'utilizzo delle acque reflue depurate per l'irrigazione - è riuscita a non cadere più nell'emergenza idrica, a differenza di molti altri Paesi della stessa regione. Sicilia prima senza rivali per la desalinizzazione, ma vale solo l'1% del prelievo idrico regionale - tit_org- Dissalazione sì, ma sostenibile Pierobon sposaidea della nave - Dissalazione sì, purché sia sostenibile E Pierobon sposaidea della nave

Il maltempo che ha colpito Capo d'Orlando ha acuito problemi che da tempo attendono soluzione
Erosione costiera ancora in primo piano

[Redazione]

Il maltempo che ha colpito Capo d'Orlando ha acuito problemi che da tempo attendono soluzione. Martedì incontro Comune-Regione sulle condizioni del lungomare Andrea Doria CAPO D'ORLANDO (ME) - Martedì 5 marzo si riunirà a Palermo una conferenza di servizi per valutare il progetto di ricostruzione del muro a parancole del lungomare Andrea Doria, danneggiato dalla mareggiata che nei giorni scorsi ha colpito il territorio comunale. Intanto, la Protezione civile regionale interverrà a breve con il posizionamento di alcuni massi a difesa della strada, che verranno rimossi non appena inizieranno i lavori di rifacimento del muro e di ripristino del cunettone di raccolta delle acque piovane. A questi risultati si è giunti a seguito dell'incontro convocato dal sindaco Franco Ingrilli negli uffici della struttura commissariale contro il Dissesto idrogeologico. "Desidero ringraziare - ha affermato il primo cittadino di Capo d'Orlando - la struttura commissariale diretta da Maurizio Croce per la risposta celere e concreta alla nostra richiesta di intervento. Grazie anche al governatore Nello Musumeci e all'assessore Bernardette Grasso, che si sono adoperati per dare risposte alla comunità orlandina, preoccupata per l'avanzata del fenomeno erosivo che minaccia di avere ripercussioni sia sulla sicurezza pubblica che sull'economia turistica". "L'Ufficio tecnico comunale - ha concluso il sindaco - è al lavoro per predisporre il progetto di ripristino del muro, che verrà esaminato nella conferenza di servizi della prossima settimana. Il Contratto di Costa è un progetto organico di ripascimento di grande validità, ma non possiamo attendere i tempi di realizzazione. Bisogna intervenire subito: in c'è gioco ben più di un muro". -tit_org-

MALTEMPO

Risarcimento danni Protezione civile

[Redazione]

SIRACUSA - Il servizio della Protezione civile informa che le istanze di risarcimento danni causati dalle condizioni meteo che hanno interessato la città lo scorso fine settimana dovranno pervenire entro lunedì 11 marzo. Quelle pervenute successivamente non potranno essere prese in carico. "Invitiamo chiunque abbia subito un danno a predisporre la documentazione di rito corredata da foto e da qualsiasi altro atto che lo attesti. Si tratta- dichiara Giusy Genovesi, assessore alla Protezione civile- di documentazione necessaria per la presentazione delle istanze per chiedere il riconoscimento economico rispetto alle perdite subite. Sul sito istituzionale del Comune sono disponibili specifici moduli. Chiunque avesse necessità può ottenere tutte le informazioni utili presso gli uffici della Protezione Civile, in via Elorina, o telefonando al numero 0931/449211 (interni 207/ 247) dalle 9 alle 12 di ogni giorno". -tit_org-

Quasi 18 miliardi in tre anni per il piano Proteggi Italia

DISSESTO IDROGEOLOGICO.

[Redazione]

Il governo corre in soccorso del Paese "fragile DISSESTO IDROGEOLOGICO. Quasi 18 miliardi in tre anni per il piano Proteggi Italia Conte: Entro aprile saranno sottoposti alla cabina Strategia Italia e al Cipe i progetti urgenti STEFANO SECONDINO ROMA. Undici miliardi di euro per interventi contro il dissesto idrogeologico nel triennio 2019-2021 (3 miliardi solo quest'anno). Altri 3 miliardi di euro nel triennio per l'emergenza delle 17 regioni colpite dal maltempo nell'autunno scorso. E ancora, 2,3 miliardi per l'agricoltura contro il degrado del territorio, e 1,6 miliardi di fondi europei. Infine, un disegno di legge per sveltire i cantieri per la messa in sicurezza del paese. Sono i contenuti del piano Proteggi Italia, presentato oggi a Palazzo Chigi dal premier Giuseppe Conte con i ministri dell'Ambiente, delle Politiche agricole e del Sud. È il più grande piano contro il dissesto del territorio mai fatto -, ha detto Conte -. L'Italia è un Paese fragile, serve una terapia del territorio per proteggerlo e metterlo in sicurezza. Norme confuse hanno ritardato gli interventi sul territorio. Ora dobbiamo semplificare e spendere meglio. Nel segno della concretezza, abbiamo stanziato quasi 11 miliardi nel triennio 2019-2021 - ha spiegato il premier -. Soldi certi, realmente stanziati. Solo nel 2019 mettiamo a disposizione 3 miliardi di opere concretamente e immediatamente cantierabili. Entro fine aprile, da parte delle competenti amministrazioni saranno sottoposti alla cabina Strategia Italia e al Cipe i progetti urgenti e immediatamente cantierabili. Proprio oggi, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), la rete delle agenzie ambientali pubbliche Ispra e Arpa, ha rivelato nel suo rapporto annuale, presentato al presidente Mattarella, che il 7,9% del territorio italiano è interessato da frane. E nonostante ciò, il consumo del suolo (cioè la copertura dei terreni con cemento o asfalto) continua ad avanzare, al ritmo di 14 ettari al giorno, 2 metri quadrati al secondo. Il piano "Proteggi Italia" stanziava soldi anche per le emergenze delle 17 regioni che tra ottobre e novembre 2018 sono state colpite dal maltempo: 3,1 miliardi per 3 anni. La regione che avrà di più sarà il Veneto (756 milioni), seguito da Liguria (333 milioni), Friuli Venezia Giulia (277), Abruzzo (202), Emilia Romagna (135) e Provincia autonoma di Trento (133 milioni). Nel "Proteggi Italia" ci sono anche 2,3 miliardi per infrastrutture agricole, presidio fondamentale contro il dissesto. È l'investimento più importante nelle infrastrutture sull'agricoltura negli ultimi decenni, ha detto il ministro delle Politiche Agricole, Gian Marco Centinaio (Lega). La ministra del Sud, Barbara Lezzi (M5S), ha aggiunto stanzieremo 1,6 miliardi di fondi europei grazie ad un patto tra me e le Regioni, per mettere a sistema anche le risorse europee. Ma i soldi da soli - come è stato spiegato - non bastano contro il dissesto, se leggi farraginose e poco chiare impediscono poi ai cantieri di partire. Ed ecco perché DDL AMBIENTE Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa (M5S) ha annunciato la presentazione a giorni in consiglio dei ministri di un disegno di legge battezzato cantiere ambiente: una vera e propria legge quadro che, ha spiegato il ministro, riordina il sistema affastellato di disposizioni normative e razionalizza risorse e poteri. -tit_org-

Conferenza sul sisma a Pennisi

[Redazione]

ACIREALE a.c.) Stasera alle 19 il Comitato per Pennisi, nella tenda in piazza organizza una conferenza dal titolo: "Terremoto di Santo Stefano ricostruzione e pianificazione territoriale". -tit_org-

ACI SANT'ANTONIO: I CARABINIERI HANNO AVVIATO LE INDAGINI SULLE CAUSE

A Lavinaio incendio ha distrutto una fabbrica per la realizzazione di pedane e cassette in legno

[Redazione]

ACI SANT'ANTONIO: I CARABINIERI HANNO AVVIATO LE INDAGINI SULLE CAUSE A Lavinaio incendio ha distrutto una fabbrica per la realizzazione di pedane e cassette in legno. Prima l'esplosione degli pneumatici di un mezzo da lavoro custodito all'interno, poi fiamme alte e fumo visibili anche da lontano. Un incendio nel primo pomeriggio di ieri ha distrutto una fabbrica per la realizzazione di pedane e cassette in legno in via Biagio Pace, nella frazione di Lavinaio ad Aci Sant'Antonio. Tanta paura per i proprietari, che abitano in una casa attigua, e per i vicini. Il fuoco infatti, spinto dal vento, ha lambito anche le abitazioni limitrofe. Solo per un caso fortuito non ci sono stati feriti, gli operai avevano da poco smesso di lavorare ed erano già andati via. Del capannone non è rimasto più nulla: le fiamme, alimentate dalla cataste di legno contenute all'interno, hanno divorato tutto. Ingenti i danni, si stima svariate decine di migliaia di euro. Il rogo è stato spento dai vigili del fuoco del distaccamento di Acireale, intervenuti con quattro squadre. Ci sono volute un paio d'ore per domarlo, mentre in strada e nel cortile antistante il titolare dell'azienda e i suoi familiari, ma anche tanti residenti, hanno assistito impotenti alla forza distruttrice delle fiamme. Qualcuno, dopo aver sentito le esplosioni, ha subito pensato si trattasse di un nuovo terremoto, lì dove sono ben visibili i danni della scossa di Santo Stefano. Sul posto sono intervenute anche due volanti della polizia, in zona in servizio anti sciacallaggio post sisma, e due pattuglie dei carabinieri. Indagano i militati dell'Arma della stazione di Aci Sant'Antonio, coordinati dal comandante Pietro Sciolto, che attendono adesso la relazione dei pompieri per ricostruire quanto accaduto. Bisognerà accertare cosa abbia innescato l'incendio, forse un corto circuito. Anni di sacrifici andati in fumo per l'imprenditore Alfio Leotta, che pare non fosse assicurato, e che oltre trent'anni fa aveva avviato l'attività. C'è peggio nella vita - dice, mentre i vigili del fuoco continuano le operazioni di spegnimento - fortunatamente nessuno si è fatto male. Mi dispiace solo - conclude - non poter soddisfare adesso le ordinazioni dei clienti. FILIPPO ROMEO. -tit_org-

Protezione civile emergenza sì ma aggregazione

[Francesca Gullotta]

GIARDINI GIARDINI. La Protezione civile non è solo emergenza, ma è anche e soprattutto condivisione, socializzazione e aggregazione. Lo affermano in coro i volontari del sodalizio comunale giardinese che nei giorni scorsi sono stati protagonisti di un evento conviviale. Un bellissimo momento - ha raccontato il volontario Ivan Micciulla - trascorso in un noto locale della nostra città, dove durante la cena abbiamo avuto modo di condividere le iniziative nell'ottica dei venti anni di attività del nostro gruppo. Un momento importante - continua Micciulla - che serve a consolidare le basi, affinché il nostro gruppo possa essere ancora più compatto e continuare più determinato di prima nel prosieguo delle attività. La cena è stata un'occasione utile per uno scambio di opinioni ed un confronto improntato sulla collaborazione. Ovviamente - conclude Micciulla - ringraziamo sentitamente il ristorante che ci ha ospitato e lo sponsor per aver permesso questo momento. Le nostre attività continueranno anche nei prossimi mesi.

FRANCESCA CULLOTTA UN GRUPPO DI VOLONTÄR! DELLA PROTEZIONE CIVILE -tit_org-

Risarcimenti reali e non parole

[Michele Farinaccio]

LE E LA DEI' intervento. Confesercenti sostiene che adesso risulta indispensabile portare il confronto sugli indennizzi a due livelli più elevati: Regione e Stato. Il presidente Marchi: Il tempo delle soluzioni tampone è finito da un pezzo. MICHELE FARINACCIO Continuano le richieste di indennizzo oltre che gli attestati di solidarietà nei confronti degli agricoltori a seguito dei giorni di maltempo, che hanno causato danni a strutture e colture della fascia trasformata. Se nella giornata di sabato scorso erano state le basse temperature a mettere a rischio le coltivazioni, nella notte tra sabato e domenica e nella stessa giornata di domenica, il vento ha fatto il resto, scoperchiando letteralmente le serre e provocando danni ancora in via di quantificazione. Oltre al mondo politico, ultima a scendere in campo è la Confesercenti che per bocca del proprio vicepresidente regionale, nonché presidente di Ragusa, Luigi Marchi, evidenzia: "Gli ingenti danni provocati dal maltempo del 23 e 24 febbraio che hanno distrutto impianti serra e gettato nello sconforto le aziende agricole necessitano di una risposta immediata da parte del Governo regionale e nazionale. Ed è per questo che su quest'emergenza - aggiunge Marchi - ho voluto coinvolgere il presidente nazionale di Confesercenti, Patrizia De Luise e il presidente regionale, Vittorio Messina, per individuare una strategia comune e portare la questione ad un confronto alto col governo regionale e nazionale affinché siano individuati gli interventi legislativi necessari per dare risposte concrete alle centinaia di aziende agricole che hanno subito ingenti danni che hanno compromesso la stagione agraria. Il coinvolgimento dei vertici di Confesercenti è necessario per attivare tutte le azioni utili d'interlocuzione politica e istituzionale. Ritengo utile, altresì, fissare un incontro con l'assessorato regionale all'Agricoltura e con la Protezione civile regionale per la costituzione di un tavolo tecnico che affronti sistematicamente queste emergenze con l'emanazione di norme mirate e interventi strutturali efficaci che non siano solamente 'soluzioni tampone' ma aiuti concreti alle aziende colpite dal maltempo. Come Confesercenti - conclude il vicepresidente regionale Luigi Marchi - ci faremo carico di presentare una proposta che possa ristorare sul piano economico le aziende danneggiate, ovvero utilizzare i fondi della Protezione Civile per gli interventi strutturali come la ricostruzione delle serre. Questo consentirebbe alle aziende di avere la liquidità necessaria per riprogrammare l'attività agricola senza aspettare il 'tradizionale' risarcimento danni che si chiede dopo una calamità naturale che non aiuta nell'immediato le aziende danneggiate in quanto i tempi burocratici sono estremamente lunghi". Numerosi gli alberi che sono finiti a terra. Scoperchiata la tettoia di un distributore. Il maltempo dello scorso fine settimana ha devastato i campi. Il forte vento ha scoperchiato le serre e sradicato gli alberi. La necessità di avviare l'istruttoria per i rimborsi è ritenuta essenziale. È di cruciale importanza attivare un canale con gli esecutivi per ricevere risposte -tit_org-

Foresta del Nord, cassette del Sud

Dagli alberi devastati da un ciclone nasce una singolare produzione dell'ortofrutta

[Silvio Brecci]

LENTINI. L'imprenditore Cosimo Messina: Si tratta di un progetto in cui crediamo molto per sostenere le attività danneggiate) Foresta del Nord, cassette del Sud Dagli alberi devastati da un ciclone nasce una singolare produzione dell'ortofrutta SILVIO BRECCI Anche un'azienda lentinese, tra le tantissime presenti soprattutto nel Sud Italia, realizzerà cassette per l'ortofrutta con il legname proveniente dalle foreste distrutte dal ciclone Vaia che lo scorso ottobre ha letteralmente devastato il Nord Est del Paese. A lanciare l'originale iniziativa sono state le aziende del gruppo imballaggi ortofrutticoli di Assoimballaggi, l'associazione delle industrie di imballaggi in legno aderente alla FederlegnoArredo. Si tratta di circa 120 aziende, concentrate soprattutto nel Sud Italia, che insieme - secondo delle stime elaborate da Fla e Rilegno - raggiungono un giro d'affari di 150 milioni di euro l'anno e realizzano circa 300 milioni di cassette per l'ortofrutta. Un progetto - spiega il lentinese Cosimo Messina, imprenditore del settore e responsabile gruppo imballaggi ortofrutticoli all'interno di FederlegnoArredo - in cui crediamo molto. Abbiamo proposto ai nostri soci di aumentare l'utilizzo di semilavorati prodotti con legnami provenienti dalle zone colpite, per sostenere le attività delle imprese di quei luoghi, fino a quando l'emergenza non sarà superata. La proposta ha già raccolto parecchie adesioni, anche se per partire occorrerà attendere le risorse governative, necessarie per la raccolta e recupero del legname abbattuto e per il suo trasporto nelle segherie di tutta Italia, poiché solo quelle locali non sarebbero assolutamente sufficienti per far fronte agli enormi quantitativi di alberi abbattuti dal ciclone. La prima lavorazione dei tronchi grezzi avviene infatti nelle segherie, dalle quali poi le aziende che realizzano imballaggi ortofrutticoli in legno acquistano i semilavorati per fare le cassette. Serviranno, però, non solo incentivi alle segherie di altre regioni perché accettino di lavorare il legname in eccedenza, ma anche ai trasporti eccezionali necessari per portare i tronchi dal Nord Italia ai luoghi di prima lavorazione. Le nostre aziende - spiega ancora il lentinese Cosimo Messina, che è anche consigliere del Consorzio nazionale per il riciclaggio degli imballaggi in legno e rappresentante per la Sicilia di FederlegnoArredo - acquistano i semilavorati in parte in Italia e in parte all'estero. Forse riusciremo a ridurre temporaneamente le importazioni dall'estero. L'iniziativa ha incontrato l'approvazione anche della grande distribuzione e alcune importanti catene commerciali stanno valutando il modo di aumentare i quantitativi di utilizzo di cassette in legno rispetto a quelle in plastica e cartone. Tra faggi e abeti bianchi e rossi, sono circa 14 milioni gli alberi che nei boschi del Trentino, dell'Alto Adige, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia sono caduti o sono stati spezzati dalla furia del vento durante la violenta ondata di maltempo nel nord Italia tra ottobre e novembre. Una autentica "tempesta tropicale", un disastro per riprendersi dal quale, secondo le stime, quei territori impiegheranno almeno un secolo. Lo stesso tempo che è servito per "ricostruire" il patrimonio boschivo dell'Altopiano di Asiago devastato per oltre tre anni dalla prima guerra mondiale. Chi aderirà all'iniziativa si impegnerà in pratica a potenziare gli acquisti delle zone colpite dal maltempo -tit_org-

Maltempo polemica sull'allarme del meteo

[Redazione]

NOTO Maltempo polemica sull'allarme del meteo NOTO. Rientrati quasi tutti i problemi con l'energia elettrica, dopo il maltempo del weekend è polemica a distanza tra opposizione e maggioranza sulla gestione dell'allarme meteo. Secondo la coalizione di opposizione Noto Bene Comune, infatti, più che l'allarme sarebbe scattato un "consiglio", pubblicato dal sindaco Corrado Bonfanti "solo" sabato sera poco dopo le 20 sul suo profilo Facebook e che quindi non sarebbe bastato ad avvertire tutta la popolazione. Una tesi prontamente respinta dalla maggioranza con una firmata dai movimenti Forza Italia, Patto per Noto e Impegno per Noto. Il sindaco Bonfanti - si legge nella nota - si è atteso alle comunicazioni provenienti dalla Protezione Civile che indicavano un livello giallo di attenzione per il rischio idrologico e verde per il rischio idraulico, adempiendo esattamente agli obblighi di legge. Intanto tra martedì e mercoledì le squadre Enel hanno risolto buona parte dei disagi, con il sindaco Corrado Bonfanti che ha ringraziato i responsabili dell'azienda Francesca Marani, Gaetano Evangelisti ed Antonio Colombo, spiegando che le riparazioni hanno interessato oltre 100 linee elettriche di media e bassa tensione e che sono stati installati 20 gruppi elettrogeni.

UN ALBERO ABBATTUTO DAL FORTE VENTO A NOTO -tit_org- Maltempo polemica sull'allarme del meteo

S. Agata Militello, il dissesto della collina

Maxi frana di Oliva Scatta interrogazione

[Mario Romeo]

S. il L'opposizione domanda se si punta a dichiarare stato di emergenza Mario Romeo SANT'AGATA MILITELLO 7 febbraio scorso, come abbiamo puntualmente ed ampiamente riferito con articoli sulla Gazzetta del Sud, la contrada Oliva è stata interessata da un imponente movimento franoso, ed in continua evoluzione, con una corona di oltre 300 metri, con lo scivolamento del ter reno verso il torrente Inganno, l'interruzione della viabilità rurale e della condotta idrica. Sul quell'evento franoso intervengono adesso i consiglieri dell'opposizione, Sottile, Recupero, Starvaggi i quali hanno presentato una interrogazione a risposta scritta, per sapere se il sindaco ha posto in essere quanto di sua competenza, per accertare cause ed eventuali responsabilità del "disastro"causatodalmovimento franoso; il contenuto di quanto accertato e verbalizzato in occasione del sopralluogo effettuato dal capo della Protezione civile, ing. Foti nonché lo stato attuale della situazione in contrada Oliva, e per quanto tempo ancora si prevede che la zona continui ad essere interdetta. Se non ritiene opportuno, infine, assumere iniziative per far sì che venga eventualmente riconosciuto lo "stato di emergenza" in favore del Comune attivando la commissione nazionale Grandi rischi per porre in sicurezza e promuovere interventi di consolidamento del territorio nonché per riconoscere misure di ristoro danni per i soggetti interessati. La frana, sia pure leggermente, è ancora in movimento, dichiara il vice sindaco Calogero Pedala che costantemente segue l'evolversi della situazione. L'amministrazione comunale da subito si è attivata convocando un tavolo per la somma urgenza che ha visto la partecipazione di funzionari della protezione civile, tecnici comunali e volontari del Nois. In quella seduta fu disposto di affidare l'intervento alla ditta Salvatore Di Fina Lupo per l'individuazione di una via d'accesso alternativa alla strada collassata di Serramola - Pileci, i cui lavori sono in fase di completamento; il ripristino della condotta idrica danneggiata e l'eliminazione dell'accumulo delle acque superficiali non irreggimentate che alimentano il movimento. Siamo costantemente in contatto con i responsabili della Protezione civile regionale e provinciale, conclude il vice sindaco. Squarci davvero impressionanti Si sono creati dislivelli di 10 metri -tit_org-

La giunta ha dato il via libera

Maltempo, sarà chiesto lo stato di calamità naturale

[Gaspere Urso]

La giunta ha dato il via libera Maltempo, sarà chiesto lo stato di calamità naturale Oltre cento alberi abbattuti in tutta la città Gaspere Urso Oltre cento alberi abbattuti in tutta la città, lievi danni al ponte Umbertino e al ponte Santa Lucia e centinaia di segnalazioni da parte di privati. La giunta comunale ha dato il via libera alla richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale a causa del maltempo che lo scorso fine settimana ha flagellato la città. Nel frattempo le squadre di operai del Vermexio stanno girando il territorio urbano nel tentativo di tracciare un quadro completo di tutti i danni provocati dalle violente raffiche di vento. Appena stileremo la lista e la quantificazione dei danni - sono le parole del primo cittadino Francesco Italia - ci attiveremo con la Regione per chiedere lo stato di calamità naturale. Mi preme ringraziare i nostri unici, i volontari di Protezione civile, i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e le squadre di pronto intervento dell'Ente impegnati a rispondere a tutte le richieste. In città resta interdetto un tratto di via Trieste per dei pali e fili elettrici pericolanti mentre sia sul ponte Umbertino che sul ponte Santa Lucia saranno necessari interventi di manutenzione per alcuni pezzi trascinati via dal vento. Nessun dei due ponti ha problemi strutturali - ha chiarito Giusy Genovesi, assessore comunale alla Protezione civile - ma ci sono stati lievi danni e cercheremo di elaborare in tempi brevi i progetti per avviare gli interventi. Altra situazione delicata e da monitorare è quella legata ai muraglioni del lungomare di Levante che si trovavano già in condizioni precarie. Il maltempo - aggiunge Genovesi - ha peggiorato la situazione per cui nell'immediato interverremo con una migliore recinzione del tratto di marciapiede interdetto ai pedoni e al tempo stesso cercheremo di reperire i 500 mila euro necessari ai lavori di consolidamento. Per le strade della città restano poi decine di pali e cartelloni pericolanti così come fino a questo momento sono oltre 100 gli alberi abbattuti dal vento. È una situazione in costante aggiornamento - ha concluso l'assessore alla Protezione civile -. Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, i nostri operai stanno intervento intanto per la messa in sicurezza, poi le ditte private dovranno ripristinarli. Sono poi decine invece le segnalazioni che ci arrivano dai privati per ringhiere, caldaie, impianti fotovoltaici e pannelli solari danneggiati o completamente distrutti. CGAUR*) Via Trieste interrotta per pali e fili pericolanti -tit_org-

Incendio per un corto circuito paura nella notte in una casa

[Redazione]

MARRUBIU MARRUBIU Apprensione nella notte per un incendio che si è sviluppato in una casa attorno alle 3 del mattino. A originare le fiamme che hanno danneggiato pesantemente alcuni locali, è stato probabilmente un corto circuito. I proprietari, nel momento in cui si sono accorti del pericolo, hanno chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco che hanno spento l'incendio in poco tempo evitando ulteriori danni e problemi alle persone. L'incendio in una casa di Marrubiu -tit_org-

Maltempo, auto inghiottita da mareggiata nel Catanese: palloncini bianchi e applausi ai funerali ad Acireale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, auto inghiottita da mareggiata nel Catanese: palloncini bianchi e applausi ai funerali ad Acireale
Acireale: ancora in corso le ricerche dell'ultimo disperso, Enrico Cordella, 22 anni
A cura di Filomena Fotia
27 Febbraio 2019 - 13:46
[dispersi-Catania-37-640x425] Davide Anastasi/LaPresse
Si sono tenuti questa mattina ad Acireale i funerali di Margherita Quattrocchi, 22 anni, una delle tre persone trascinate in mare da un'onda anomala mentre si trovavano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala: la bara è stata accolta in piazza Duomo dal lancio di palloncini bianchi e da un lungo applauso. Nella chiesa della frazione di Santa Maria degli Ammalati si sono celebrati anche i funerali di Lorenzo Agata, 27 anni, altra vittima della tragedia di domenica. Ancora in corso le ricerche dell'ultimo disperso, Enrico Cordella, 22 anni.

Maltempo, il parroco di Acireale: "Enrico ti troveremo" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, il parroco di Acireale: Enrico ti troveremo "Avviso importante! Enrico noi ti troveremo!!! Chiedo ai miei pescatori, padri e figli di riunirci in Chiesa a Santa Maria La Scala per organizzare la ricerca di Enrico" A cura di Antonella Petris 27 Febbraio 2019 - 16:42 [dispersi-Catania-22-640x409] Davide Anastasi/La Presse Avviso importante! Enrico noi ti troveremo!!! Chiedo ai miei pescatori, padri e figli di riunirci in Chiesa a Santa Maria La Scala per organizzare la ricerca di Enrico. Lo scrive sulla pagina Facebook della parrocchia di Santa Maria La Scala padre Francesco Mazzoli cercando di ampliare il numero di persone che cercano Enrico Cordella, di 22 anni, uno dei tre giovani trascinati in mare tre giorni fa da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo della frazione di Acireale. Stamattina sono stati celebrati i funerali di Margherita Quattrocchi, di 22 anni, e Lorenzo Agata, di 27, i cui corpi sono stati recuperati due giorni fa dalla guardia costiera. Invito esteso ai pescatori delle frazioni a mare prosegue il post e soprattutto ai sommozzatori brevettati che mossi da spirito di solidarietà vogliono unirsi a noi con i vigili del fuoco e carabinieri dei nuclei sommozzatori. A Santa Maria La Scala, promossa dalla parrocchia e dall'amministrazione comunale, alle 18.30 è stata organizzata una veglia di preghiera, si legge ancora sulla pagina Facebook, per affidare a Gesù, vincitore della morte, i nostri tre figli Enrico con Margherita e Lorenzo.

Maltempo, oggi i funerali dei due morti di Acireale: palloncini bianchi e applausi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, oggi i funerali dei due morti di Acireale: palloncini bianchi e applausi Palloncini bianchi verso il cielo e un lungo applauso: così è stata accolta la bara con M.Q., 22 anni, una delle tre persone trascinate in mare tre giorni fa da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda a cura di Antonella Petris 27 Febbraio 2019 - 17:44 [palloncini--640x435] Palloncini bianchi verso il cielo e un lungo applauso. Così in piazza Duomo ad Acireale, nel catanese, dopo il funerale, è stata accolta la bara con M.Q., 22 anni, una delle tre persone trascinate in mare tre giorni fa da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala. Il corpo è stato recuperato due giorni fa dalla guardia costiera di Catania. Prima della fine della funzione, celebrata nel Duomo, due ragazze hanno letto una lettera: Non riusciamo a rassegnarci all'idea di non vedere più i tuoi occhi hanno detto quella maledetta sera un pezzettino di noi è volato via con te. Basta pensare a te e alla tua determinazione per superare gli ostacoli: hai sempre avuto un grande cuore, chi ti ha conosciuta ti ha amata, non meritavi tutto questo, sei stata una sorella unica, un'amica speciale, una grande donna. Veglia sulla tua famiglia. Invece, nella vicina chiesa della frazione di Santa Maria degli Ammalati, si sono celebrati anche i funerali di L.D.A., di 27 anni, altra vittima della tragedia di domenica. Sono ancora in corso le ricerche dell'ultimo disperso: E.C., di 22 anni.

Palloncini bianchi e un lungo applauso: i funerali delle due vittime di Acireale recuperate in mare (FOTO)

[Redazione]

Il lancio di palloncini bianchi e un lungo applauso: così in piazza Duomo ad Acireale dopo il funerale è accolta la bara con Margherita Quattrocchi, 22anni, una delle tre persone trascinate in mare tre giorni fa da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala. Il corpo è stato recuperato due giorni fa dalla guardia costiera di Catania. Prima della fine della funzione, celebrata nel Duomo, due ragazze hanno letto una lettera: Non riusciamo a rassegnarci all'idea di non vedere più i tuoi occhi hanno detto quella maledetta sera un pezzettino di noi è volato via con te. Basta pensare a te e alla tua determinazione per superare gli ostacoli: hai sempre avuto un grande cuore, chi ti ha conosciuta ti ha amata, non meritavi tutto questo, sei stata una sorella unica, un'amica speciale, una grande donna. Veglia sulla tua famiglia. Non lontano, nella chiesa della frazione di Santa Maria degli Ammalati, si sono celebrati anche i funerali di Lorenzo Agata, di 27 anni, altra vittima della tragedia di domenica. Sono ancora in corso le ricerche dell'ultimo disperso: Enrico Cordella, di 22 anni. Tragedia sul molo di Santa Maria La Scala, auto trascinata dalle onde: tre giovani dispersi in mare. Tragedia del maltempo, trovati i corpi di due dei tre dispersi (FOTO) Recuperata dai vigili del fuoco la Fiat Panda inghiottita dal mare ad Acireale. Maltempo, giovani dispersi in mare, riprendono le ricerche della terza vittima. La tragedia di Santa Maria la Scala, il giorno dei funerali e del lutto cittadino ad Acireale.

Le alluvioni dello scorso autunno, il Governo stanZIA 221 milioni per la Sicilia

[Redazione]

Per le 17 regioni che tra ottobre e novembre dell'anno scorso sono state colpite da diverse ondate di maltempo, il governo stanZIA 3,1 miliardi per i prossimi 3 anni. Duecentoventuno milioni sono per la Sicilia. Lo stanziamento è una parte degli 11 miliardi complessivi contenuti nel Piano nazionale per la sicurezza del territorio presentato dal premier Conte a palazzo Chigi. Dei 3,1 miliardi, 2,6 previsti nella legge di bilancio sono già stati ripartiti tra 16 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano mentre altri 524 milioni sono stati recuperati dal decreto fiscale e dovranno essere successivamente assegnati. In particolare, lo stanziamento già ripartito prevede 800 milioni per il 2019 e 900 milioni per il 2020 e 2021. La maggior parte dei fondi, quasi 756 milioni in totale nei 3 anni, andranno al Veneto, seguito da Liguria (333 milioni), Friuli Venezia Giulia (277 milioni), Abruzzo (202 milioni), Emilia Romagna (135 milioni) e provincia autonoma di Trento (133 milioni). I fondi arriveranno al Dipartimento della Protezione Civile che a sua volta li assegnerà ai commissari per emergenza nelle singole regioni. In attesa che vengano ripartiti i 524 milioni stanziati dal decreto fiscale, il provvedimento stanZIA per i prossimi 3 anni 81 milioni per la provincia autonoma di Bolzano, 116 milioni per la Calabria, 83 milioni per il Lazio, 97 milioni per la Lombardia, 66 milioni per la Sardegna, 221 milioni per la Sicilia, 68 per la Toscana, 11 per la Basilicata, 4,7 per il Piemonte, 9,8 per il Molise, 3 per l'Umbria, 290 mila euro per la Valle Aosta. Maltempo, arriva ordinanza di Protezione civile in Sicilia: deroga assicurativa per i danni in agricoltura. Risorse per danni maltempo in Sicilia, tra presunte discriminazioni e precisazioni del Ministero. Un milione di euro per riparare le scuole danneggiate da terremoto e maltempo dei mesi scorsi. Arrivano i contributi per i danni delle alluvioni di ottobre e novembre in Sicilia.

Maltempo, all'Isola 66 milioni - News, Italia

Maltempo, all'Isola 66 milioni. News, Italia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

ROMA Semplificare e spendere. Sono le parole d'ordine del piano Proteggi Italia presentato ieri dal Governo, che prevede una spesa di 11 miliardi per prevenire il dissesto idrogeologico. Una fetta di questi fondi - circa 3,1 miliardi - sarà de... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo - Dal Governo 116 milioni alla Calabria per i prossimi tre anni

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiPer le 17 regioni che tra ottobre e novembre dell'anno scorso sono state colpite da diverse ondate di maltempo, il governo stanziava 3,1 miliardi per i prossimi 3 anni. Lo stanziamento è una parte degli 11 miliardi complessivi contenuti nel Piano nazionale per la sicurezza del territorio presentato dal premier Conte a palazzo Chigi. Dei 3,1 miliardi, 2,6 previsti nella legge di bilancio sono già stati ripartiti tra 16 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano mentre altri 524 milioni sono stati recuperati dal decreto fiscale e dovranno essere successivamente assegnati. In particolare, lo stanziamento già ripartito prevede 800 milioni per il 2019 e 900 milioni per il 2020 e 2021. La maggior parte dei fondi, quasi 756 milioni in totale nei 3 anni, andranno al Veneto, seguito da Liguria (333 milioni), Friuli Venezia Giulia (277 milioni), Abruzzo (202 milioni), Emilia Romagna (135 milioni) e provincia autonoma di Trento (133 milioni). I fondi arriveranno al Dipartimento della Protezione Civile che a sua volta li assegnerà ai commissari per emergenza nelle singole regioni. In attesa che vengano ripartiti i 524 milioni stanziati dal decreto fiscale, il provvedimento stanziava per i prossimi 3 anni 81 milioni per la provincia autonoma di Bolzano, 116 milioni per la Calabria, 83 milioni per il Lazio, 97 milioni per la Lombardia, 66 milioni per la Sardegna, 221 milioni per la Sicilia, 68 per la Toscana, 11 per la Basilicata, 4,7 per il Piemonte, 9,8 per il Molise, 3 per l'Umbria, 290 mila euro per la Valle Aosta.

Ambiente: alle 16 Conte presenta Piano su dissesto idrogeologico`

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

Roma, 27 feb. (AdnKronos) - Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, oggi terrà alle 16 nella Sala dei Galeoni di Palazzo Chigi la conferenza stampa di?Presentazione del Piano nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico'. Alla conferenza stampa -riferisce una nota- parteciperanno i ministri dell'Ambiente, Sergio Costa; dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio; per il Sud, Barbara Lezzi; e il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli.